



Comune di Albiate

Valutazione ambientale strategica del Documento
di piano del Piano di Governo del Territorio

RAPPORTO AMBIENTALE
Sintesi non tecnica

Novembre 2009

Professionista incaricato: Dario Vanetti ingegnere - UrbanStudio

Redattori del Rapporto Ambientale: dott. Davide Geneletti, dott.sa Chiara Bragagnolo – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Università degli Studi di Trento

Revisione del PGT a seguito delle osservazioni: ing. Giorgio Siani

Aggiornamento del rapporto ambientale: dott. Davide Geneletti

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

Le fasi del processo di VAS si sono coordinate con il processo di PGT, in accordo con lo schema metodologico-procedurale di piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia nel documento di indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (d.c.r. 13/03/07, n. 351). L'integrazione della dimensione ambientale ha richiesto, inoltre, l'attivazione di processi di coinvolgimento dei soggetti interessati, non solo istituzionali, e del pubblico.

Il processo di VAS ha compreso nello specifico i passi seguenti:

1. Costruzione di un quadro di riferimento, mediante:

- La revisione del quadro normativo in materia di VAS;
- La revisione delle strategie della *Rete Italiana delle Città Sane* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e del processo di Agenda 21 sovracomunale, quali strategie di sostenibilità di principale interesse per il comune di Albate;
- L'analisi della pianificazione e programmazione sovraordinata, individuando nel Piano Territoriale Regionale, nel Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano e nel Piano di Coordinamento del Parco del Lambro, gli indirizzi di riferimento di maggior interesse per il nuovo assetto del territorio comunale.

2. Analisi del contesto ambientale

L'analisi è stata suddivisa nei fattori ambientali elencati nella direttiva europea (aria e fattori climatici, acqua, suolo, sistema naturale e rete ecologica, popolazione e salute umana, paesaggio e beni culturali) e ha permesso di individuare le principali criticità e potenzialità ambientali. Le criticità sono riconducibili all'elevato consumo di suolo, che contraddistingue l'intera regione della Brianza milanese; al traffico stradale intenso che comporta ricadute negative sia sulla salute pubblica sia sul clima (inquinamento acustico, inquinamento atmosferico, emissione di sostanze climalteranti); alla scarsa dotazione di piste ciclabili e aree verdi pro capite. Le potenzialità si riferiscono innanzitutto alla possibilità di potenziare la rete ecologica provinciale e la dorsale verde nord, utilizzando il corridoio fluviale del Lambro, le aree a verde pubblico, le aree agricole identificate dal PTCP e la rete dei percorsi ciclo-pedonali programmata a scala provinciale (Mi-Bici). Un altro elemento positivo è rappresentato dalla presenza di cunei di tessuto agricolo all'interno delle aree urbanizzate, che possono essere conservati e utilizzati per potenziare la rete ecologica a scala provinciale e comunale. La presenza di aree urbane dismesse e/o degradate (Dosso, Filatura Viganò, ecc.) si configura come opportunità di riqualificazione, riducendo quindi nuovi consumi di suolo. L'analisi del contesto ambientale ha permesso di delineare alcune tematiche prioritarie, per le quali sono stati elaborati indicatori cartografici specifici, con lo scopo di fornire supporto alla valutazione degli effetti ambientali complessivi e puntuali delle proposte: la tutela del suolo, la rete ecologica, l'accesso della popolazione ai servizi urbani e l'esposizione a fonti di disturbo.

3. Descrizione dello stato di attuazione del vigente PRG e del sistema di obiettivi, strategie e azioni del nuovo PGT.

E' emerso come l'attuale PRG risulti solo parzialmente realizzato, nonostante abbia contribuito ad un aumento di circa il 19% dell'area urbanizzata, rispetto alla superficie totale comunale. Le previsioni del nuovo PGT insistono per circa il 63% su aree per le quali l'urbanizzazione era già prevista dal PRG vigente. L'analisi qui condotta ha permesso di definire i parametri di base ai quali sono stati costruiti gli scenari di piano, poi confrontati attraverso gli indicatori, come descritto al punto 5.

4. Analisi della coerenza esterna del PGT

L'analisi della coerenza esterna ha lo scopo di verificare la rispondenza degli obiettivi generali del piano con gli obiettivi derivanti dai piani e programmi sovraordinati che interessano il territorio comunale. E' stata effettuata confrontando gli obiettivi del PGT con i principi guida della *Rete delle città sane* promossa dall'OMS e con gli obiettivi e gli indirizzi specifici del Piano Territoriale Regionale e del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano. Dal primo confronto è emerso come gli obiettivi del PGT siano complessivamente coerenti con quelli della *Rete delle città sane*, discendendo di fatto da questi. Per quanto riguarda invece la coerenza con gli obiettivi del Piano Territoriale Regionale, gli obiettivi del PGT sono risultati ininfluenti rispetto ad alcuni degli obiettivi (in quanto non rilevanti per il territorio di Albiate) e nel complesso coerenti, sebbene in misura diversa. L'analisi è stata scomposta per fattori ambientali e ha mostrato come le principali criticità siano legate all'inquinamento atmosferico e acustico, non essendo dichiarate in maniera esplicita misure per il suo contenimento legate in particolare al traffico veicolare, che rappresenta la principale fonte di emissioni inquinanti sul territorio comunale. Infine, la valutazione della coerenza con gli obiettivi del PTCP rileva come il PGT sia coerente (o ininfluenza), in misura diversa, con quasi tutti gli obiettivi, anche se a volte mancano alcune specifiche. Per esempio l'obiettivo 2 del PGT risponde coerentemente ai macro-obiettivi 5, 4, 2 e 1 del PTCP, mediante l'individuazione di ambiti per l'insediamento di edilizia residenziale sociale, la concentrazione degli insediamenti produttivi, il recupero di alcune aree dismesse e la riqualificazione di via Trieste. Tuttavia, non viene dichiarato se la programmazione degli insediamenti sia pianificata in funzione delle ricadute sulla mobilità, in totale coerenza con l'obiettivo 2b del PTCP.

5. Valutazione degli effetti ambientali del piano

Durante la redazione del PGT è stato fatto riferimento a un sistema valutativo basato principalmente su indicatori quantitativi e geograficamente referiti, articolati in quattro temi principali (tutela del suolo, accesso ai servizi, ecosistemi naturali e rete ecologica, esposizione a fonti di disturbo), derivanti dai risultati dell'analisi del contesto, dalla ricostruzione della situazione programmata locale e dai risultati dell'analisi di coerenza esterna. Il sistema di indicatori costruito è servito per:

- il supporto al disegno del piano e alle singole scelte (previsioni edificatorie, riassetto viabilistico, percorsi ciclopedonali, valorizzazione delle aree verdi e naturali e loro integrazione nel sistema "Dorsale Verde");

- la valutazione complessiva degli effetti del piano e il confronto con lo scenario attuale e quello di completamento del PRG vigente;
- la valutazione puntuale degli ambiti di trasformazione previsti e la proposta di mitigazioni e compensazioni.

La valutazione complessiva degli effetti del piano è stata effettuata mediante un'analisi comparativa tra lo stato di fatto; lo scenario Piano vigente attuato, che ipotizza il completamento delle previsioni del vigente PRG e lo scenario prefigurato dalla proposta di PGT. Gli scenari sono stati confrontati, laddove significativo, ricorrendo al sistema di indicatori proposto.

L'analisi ha mostrato come le previsioni di PGT risultino migliorative rispetto a quelle del PRG vigente. In particolare, il PGT riduce il consumo di suolo di circa l'1,7%, consentendo di rimanere al di sotto della soglia del 5%, per quanto riguarda la crescita complessiva rispetto allo stato attuale. Anche dal punto di vista della qualità e connettività ecosistemica il PGT introduce elementi positivi, grazie alla previsione di corridoi di connessione e al ridisegno di alcune aree di espansione. Per quanto riguarda il tema dell'accessibilità ai servizi, lo scenario di PGT risulta avere una performance più alta per tutti gli indicatori, ad eccezione di quelli sui quali il piano non ha un'influenza diretta (es. distribuzione delle fermate TPL). Questo grazie alla previsione di riorganizzazione e redistribuzione dei servizi all'interno dei diversi quartieri.

Per quanto riguarda l'esposizione a fonti di disturbo, si rileva come le nuove superfici residenziali e i nuovi servizi alla persona (scuola materna, centro giovani e servizio socio-sanitario) non risultino esposte ad inquinamento elettromagnetico. Gran parte delle nuove aree residenziali, però, sono collocate in prossimità delle principali arterie di trasporto e quindi esposte ad inquinamento acustico e atmosferico. A questo proposito, non è stato possibile esprimere le variazioni in modo quantitativo, non disponendo di informazioni sufficienti alla modellazione di questi disturbi. Si segnala pertanto la necessità di effettuare opportuni monitoraggi, così come di aggiornare strumenti di gestione fondamentali, quali la zonizzazione acustica del territorio.

Confrontando le previsioni di PGT con lo stato attuale, infine, si nota un complessivo miglioramento nell'assetto urbanistico, legato all'incremento nell'accessibilità ai servizi considerati. Prevedendo comunque il piano una crescita urbana, si rileva una perdita netta di suolo e fenomeni localizzati di incremento nello sprawl residenziale, così come di interferenza con gli elementi della rete ecologica.

La valutazione degli ambiti di trasformazione ha permesso un'analisi più puntuale dei singoli interventi, basata su indicatori quantitativi, ma anche su considerazioni qualitative legate alle caratteristiche del territorio comunale. Il risultato mostra come gli effetti potenzialmente negativi siano correlati agli ambiti di trasformazione che prevedono un'espansione ex novo e interessino particolarmente il fattore suolo e il sistema delle aree verdi. Particolarmente critica è risultata anche l'esposizione ai disturbi da traffico veicolare, in quanto i nuovi ambiti residenziali si localizzano quasi tutti in prossimità dei principali assi stradali.

Alla valutazione per ambito è stata infine affiancata la proposta di alcune misure di mitigazione e compensazione di massima con la finalità che alcune di queste si attuino attraverso un'integrazione trasversale (dalla strategia alla singola norma) nell'intero sistema degli strumenti del piano (documento di piano, piano dei servizi, piano delle regole). Complessivamente i fattori che risentono direttamente e negativamente delle trasformazioni degli ambiti sono il suolo e il sistema naturale.

Altri fattori che potrebbero essere influenzati indirettamente sono l'aria, l'acqua, la salute pubblica e l'energia. L'ambito più critico per la totalità dei fattori, risulta essere il numero 7.

La revisione del PGT a seguito delle osservazioni pervenute non ha comportato effetti significativi dal punto di vista ambientale, permettendo di confermare sostanzialmente le valutazioni condotte sullo schema di piano adottato. Si sottolinea, tuttavia, come la mancata individuazione nel PGT delle modalità operative per il futuro riconoscimento provinciale del PLIS renda lo stesso di futura attuazione, ammesso che permangano le condizioni socio – politiche che ne hanno portato ad una istituzione. La non attuazione del PLIS potrebbe comportare variazioni importanti nella stima degli effetti ambientali del PGT, in particolare per quello che riguarda la componente ecosistemica (naturalità del territorio, connettività ambientale e incidenza delle aree protette) .

6. Analisi della coerenza interna del PGT

L'analisi della coerenza interna, finalizzata a verificare la rispondenza tra gli obiettivi del piano e le azioni che li perseguono è stata condotta su due livelli:

- Il confronto tra i 7 obiettivi del PGT e i temi prioritari degli *Indirizzi per il nuovo piano di governo del territorio*. Complessivamente gli obiettivi del PGT si sono ridotti rispetto ai temi proposti nel documento, accorpando alcune linee d'azione in obiettivi singoli;
- L'analisi del grado di interazione tra i 7 obiettivi generali proposti dal PGT e le azioni proposte per il raggiungimento di questi. Dall'analisi si è potuto evidenziare come l'intervento più critico riguardi l'azione 16, ovvero l'insediamento di nuove aree produttive e artigianali (ambiti di trasformazione 3b, 4 e 8).

Dall'analisi della coerenza interna è stato possibile ricondurre le azioni proposte dal PGT agli obiettivi e di conseguenza ai temi prioritari, in maniera tale da valutarne la coerenza con gli indicatori proposti per la valutazione degli effetti del Piano e agevolare l'organizzazione del sistema di monitoraggio.

7. Proposta di un sistema di monitoraggio

La proposta di sistema di monitoraggio ha previsto la selezione di alcuni degli indicatori tra quelli proposti negli *Indirizzi per il nuovo piano di governo del territorio* e la loro integrazione con altri che risultavano sensibili al monitoraggio delle criticità emerse. Il sistema proposto è finalizzato a monitorare l'attuazione del PGT, l'evoluzione del contesto ambientale e gli impatti sull'ambiente delle azioni di piano, ai fini di rivedere se e quando necessario, obiettivi, linee d'azione e di politiche di attuazione del piano.